

Congresso Pediatri

Giuseppe Mele, presidente della Fimp (Federazione italiana medici pediatri), ha vinto. Il vaccino anti-pneumococco sarà inserito nel piano nazionale dei vaccini e nei livelli essenziali di assistenza, sarà garantito cioè gratuitamente in tutta Italia. Lo ha annunciato il ministro Livia Turco, che partecipando al congresso della Fimp, a Bologna, ha aderito alla richiesta avanzata più volte da Mele. “Stiamo aggiornando il piano nazionale dei vaccini - ha detto la Turco - all'interno del quale sarà accolta l'istanza che ci pongono i pediatri, è una risposta positiva, condivisa con le Regioni”. "La salute dei giovani è per tutti il bene più prezioso – aveva detto Mele rivolto alla Turco - da essa dipende il futuro stesso di un Paese, ed è per questo che occorre un impegno sempre maggiore affinché il Servizio Sanitario Nazionale garantisca in modo uniforme prestazioni di qualità. Tale impegno si colloca in un momento in cui l'organizzazione sanitaria - prosegue nel suo intervento Mele - sta vivendo la fase più delicata del complicato passaggio di competenze tra le Istituzioni. Ciò comporta difficoltà nel rapporto tra competenze del Governo e delle Regioni per il soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini, che richiedono sempre più attenzione verso le patologie emergenti e le cure territoriali, il sistema di urgenza ed emergenza, l'obsolescenza degli Ospedali, ma anche circa le diversità tra Regione e Regione, in termini di quantità e qualità dei servizi erogati, problemi che sono stati finora posti sul tappeto, ma certamente non risolti". Durante il suo intervento, il presidente della Fimp ha spiegato, inoltre, che “per questi motivi, l'avvenire del modello sociale e sanitario italiano e l'efficacia delle politiche pubbliche sono da porre al centro del dibattito congressuale. Come garantire un'assistenza adeguata per i giovani? Come conciliare vita familiare e sviluppo dell'individuo? Quali politiche per le nuove generazioni? Quali tipi di sostegno concreto possono ottenere le famiglie? Come promuovere la "prossimità" con i vecchi e nuovi handicap e combattere l'esclusione da isolamento? Una nuova domanda sanitaria e sociale sta emergendo chiaramente, destinata a influenzare le politiche di domani. Occorre pertanto - e' la conclusione dell'intervento di Mele - governare processi di mutamento demografico che incidono sulle strutture base del Paese, ovvero sulla famiglia, sui modi in cui la solidarietà si esprime e si proietta, sullo sviluppo delle nuove generazioni".

<http://www.mondoprofessionisti.eu/notizieDettaglio.asp?idRec=717>

14.09.07